

CLUB ALPINO ITALIANO



Bollettino Mensile

DELLA

== SEZIONE DI BERGAMO ==



REDORTA (m. 3037)

SCAIS (m. 3040)

DALLA VETTA DEL PIZZO POROLA (m. 2881)

Fot. Perolari.

Gennaio 1923

BANCO S. ALESSANDRO BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia
Agenzia delle Ferrovie dello Stato

Vende e compra:

Consolidato 5% delle diverse
emissioni.

Buoni del tesoro 5%

Titoli e valori diversi.

ESEGUISCE ORDINI DI BORSA
EMETTE LIBRETTI DI RISPARMIO
LIBERI E VINCOLATI

:: PORCELLANE
CRISTALLERIE ::
ARTICOLI CASA-
LINGHI :: :: ::
:: OGGETTI PER
REGALO :: :: ::

Eugenio Bianchi

BERGAMO
Via XX Settembre, 21

ALBERGO CASCATA BONDIONE (m. 900 s. l. m.)

Aperto tutto l'anno - Splendido centro
alpinistico - Recapito guide e
portatori - Custode chiavi dei
Rifugi alpini CURÒ e COCA.

ALLOGGIO PER 30 PERSONE
PREZZI MODICI

Conduttore Proprietario
BONACORSI SIMONE

Ditta ANGHILERI e FIGLI LECCO - MILANO (P. Duomo)

Le migliori calzature
alpine e da caccia ::
Ogni articolo per alpi-
nisti e sports invernali

— SCONTI AI SOCI DEL C. A. I. —

" REMINGTON PORTATILE "

Per viaggio - Per
ufficio - L' unica
macchina da viag-
gio a quattro file
di tasti : : :

Chiedere CATALOGHI e schiarimenti:
CESARE VERONA
BERGAMO - Via XX Settembre N. 1
TELEFONO 10-56

R.R. Scuole Industriali di BERGAMO

Sezione Elettrotecnica ed Elettromeccanica - Via Masone

Riparazione e verifica di apparecchi
termoelettrici e strumenti industriali
di misura.

Prove sugli isolanti e sull' olio per
trasformatori.

Riparazione di piccoli motori e tra-
sformatori.

Misure di potenza e di rendimento.
Carica accumulatori di qualunque
tipo. — Nichelatura - Ramatura.



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di BERGAMO

Via XX Settembre, 17

BOLLETTINO MENSILE

SOMMARIO: 1. 1923 - 2. Programma della prossima gita. - 3. Per la guida delle Prealpi Berg. ottobre e del 4 dicembre 1923. - 4. Elenco gite sociali 1923. - 5. Sci Club - Relazioni delle assemblee del 20 ottobre e del 4 dicembre 1923. - 6. Prossime gare sciistiche nazionali. 7. La gita allo Spluga. - 8. Il Turismo Scolastico e il G. S. C. A. I. al Monte Molinasco. - 9. Sul trasporto degli sci. - 10. Regolamento per il Gruppo Studentesco. - 11. Ing. Giuseppe Nievo. Necrologio.

1923

È proprio il caso dell'episodio per l'anno appena passato e già quasi dimenticato e del saluto augurale all'anno appena incominciato e nel quale ci sentiamo già tanto inoltrati?

L'evento che si ripete costantemente a periodi, interminabili per chi soffre e per chi è impaziente di procedere e brevissimi per chi gode o comunque vorrebbe frenare la andata travolgente del tempo, non segna per verità un sensibile distacco.

Il Re è morto. Viva il Re.

Nell'attimo che un anno finisce, un altro ne incomincia.

Il tempo non ammette soluzioni di continuo anche se la fantasia dell'uomo ama scardirlo in anni, mesi, giorni ed ore, nell'intento e nel bisogno di misurare e per tal modo godere con più intensità il fugace periodo della vita.

Può rappresentare così una gratuita esercitazione, anche il bilancio di assessment o di previsione, intesi come periodi diversi di doverosa attività, poiché

allo stesso modo l'opera dell'uomo, modesta o grandiosa che sia, prosegue ininterrottamente nella continuità degli eventi.

Se mai, il fatto ed il da farsi possono offrire argomento di utili considerazioni quando queste rappresentino quel tanto di riposo, quel tanto di incoraggiamento che ogni lavoro richiede.

Ed allora? A qual pro ricordare il passato, che, appunto come tale è sottratto ad ogni possibilità di revisione e di correzione?

Si dice che l'esperienza del passato serve di faro all'avvenire — ma forse anche questo è più illusione che realtà e quello che succede intorno a noi ne dà quotidianamente la prova.

L'esperienza del passato la sentono i vecchi che non sono più in tempo ai ripari — non serve ai giovani, perchè se ascoltassero le voci dell'esperienza, non sarebbero..... più giovani.

Ed allora? Nessuna preoccupazione. Avanti sempre, con o senza il fardello dell'esperienza, ma avanti.

E l'avanti della nostra Sezione per l'anno 1923 si aggira tra questi due poli: inaugurazione del rifugio in Valle del Sasso — Guida delle Prealpi Bergamasche.

Programma della prossima gita

18 FEBBRAIO AL MONTE ALINO.

Partenza colla ferrovia di Valle Seriana
per Ponte Nossa ore 7.30

Salita in ore 3 per Premolo
alla Vetta del Monte Alino.

Colazione al sacco.

Discesa per Parre e Ponte
Nossa.

Partenza da Ponte Nossa . . . 16.37

Arrivo a Bergamo 17.50

Direttori di gita: Avv. G. A. Pansera
- R. Ruggeri.

Occorre iscriversi in sede entro il
16 Febbraio per poter ottenere la riduzione
ferroviaria.

Per la Guida delle Prealpi Bergamasche

UN APPELLO A TUTTI I SOCI DI BUONA VOLONTÀ.

La bella notizia, in verità, non toccava a me il darla. Questo giusto compiacimento sarebbe spettato alla Presidenza ed al Consiglio Sezionale, che con provvida iniziativa e con sano coraggio hanno votato la sera del 22 Dicembre scorso di mandare ad effetto il programma da tempo accarezzato. Ma l'amico avv. Genati ha voluto lasciare a me questo grandissimo piacere, anche perchè — ha detto — avrei fatto " un articolo più quadrato ".

Di cuore lo ringrazio. Ma io non vorrei precisamente fare " un articolo quadrato ". Vorrei invece scrivere per i colleghi poche frasi che toccassero profondamente il loro sentimento e me li rendessero tutti amici e miei alleati. *Perchè*

io ho bisogno di loro e del loro aiuto; ed amerei che la collaborazione di essi all'opera da compiersi fosse spontanea e non sollecitata; in una gara ammirevole di donare quel poco o quel molto che ciascuno può.

Per la stagione estiva del 1924 — ha deciso la Sezione di Bergamo — gli alpinisti italiani debbono possedere una *Guida delle Prealpi Bergamasche*. Cosa giusta e necessaria. Il volume ottimo ed elegante che il prof. Castelli aveva pubblicato nella serie dei " Manuali Hoepli " è diventato ormai una rarità bibliografica. Sul mercato non se ne può rintracciare copia che con estrema difficoltà ed a patto di pagarlo a prezzo d'affezione (ad un mio conoscente sono state richieste perfino 70 lire!).

La Guida del Touring Club Italiano (Lombardia, Piemonte, Canton Ticino) ottima nell'insieme, non è tale da soddisfare alle richieste di un alpinista, per il suo carattere forzatamente conciso e turistico. Quella più recente del Pinetti, edita nel 1922 dal Vannini di Brescia, contiene ahimè troppe pecche e rappresenta niente più che un lodevole tentativo, senza avvicinarsi all'ottimo lavoro del Castelli e senza del resto averne la pretesa.

La Guida che la Sezione di Bergamo si propone di pubblicare deve ora riempire la lacuna. Ma, pure adoperando come base principale l'opera del Castelli, pur tenendo conto dei lavori susseguenti, questa guida deve essere qualche cosa di totalmente e di radicalmente diverso. Deve rispondere cioè a quei concetti moderni di trattazione descrittiva ed itinerari che la scuola degli " accademici " e dei " senza-guide " ha dimostrato necessari e sufficienti e che tanto giusto e meritato successo hanno ottenuto nella loro applicazione nei volumi delle " Alpi Retiche Occidentali " della " Regione dell'Ortles " e negli estratti-capitoli del volume " Adamello-Presanella ".

Su questo, tutto il Consiglio della

Sezione di Bergamo si è trovato perfettamente e prontamente d'accordo. Il volume delle *Prealpi Bergamasche* deve rientrare nel quadro di quel *corpus* che nel suo assieme costituirà la "Guida dei Monti d'Italia", e figurare degnamente, senza disaccordo di aspetto, di contenuto, di linea e di formato, accanto alla serie già iniziata, e che — una volta compiuta — sarà uno dei più bei monumenti di amor patrio e di ben intesa propaganda nazionale lasciati dal nostro C. A. I.

Ho detto che la Sezione di Bergamo ha compiuto un atto coraggioso e, con ciò, non ho certo esagerato. L'assumersi l'edizione in parecchie migliaia di esemplari di un volume che oltrepasserà le 300 pagine di testo e conterrà copia di fotografie, di disegni e di schizzi cartografici, rappresenta oggi un rischio ed uno sforzo che solo può essere dettato da un grande e profondo amore per la montagna e pel proprio paese.

Di questa verità e di questo spirito di sacrificio vorrei sì investissero tutti i colleghi alpinisti del Bergamasco, e della Lombardia in genere, più direttamente interessata perchè ciascuno desse opera nella misura delle proprie forze e delle proprie capacità alla riuscita quanto più perfetta del volume. Tutti possono diventare collaboratori e tutti dovrebbero sentire il piacere e la nobiltà di offrire un contributo.

Percorrendo vallate, traversando valli, scavalcando picchi, ognuno avrà potuto fare utili annotazioni, rilevare imperfezioni o lacune delle guide e monografie attualmente disponibili, segnare errori o insufficienze delle carte topografiche del mercato, correggere dati di altimetria o di storiografia alpina. Ebbene, questo frutto delle loro osservazioni dovrebbe essere comunicato alla Sede Sezionale, perchè il compilatore della Guida ne possa tenere il dovuto calcolo. In particolare dovrebbero poi prestare il loro spontaneo ausilio tutti coloro che

la passione dell'ignoto ha portato a compiere nuove ascensioni. So bene che molte volte e per gran parte degli alpinisti è più facile e gradito il compiere un'ascensione che non il descriverla; ma essi devono pensare che le loro fatiche, i rischi corsi e le voluttà godute diventeranno veramente utili alla generalità solo per questa via.

Non si chiedono relazioni letterarie. Tutt'altro. Brevi e chiare note tecniche, invece; e consigli pratici per l'equipaggiamento, per le qualità fisiche e morali che necessitano al bene compiere le singole imprese; e annotazioni sulle caratteristiche naturali e panoramiche.

E soprattutto si richiedono i contributi dell'immagine. Un buon terzo dei soci bergamaschi (od è stato a' suoi tempi) un dilettante fotografo. Ebbene, frughi ognuno di essi nel proprio archivio e fra i negativi. Nessuna fotografia, anche fra quelle apparentemente più insignificanti, è tale che non possa rivestire qualche valore all'occhio di un sagace osservatore. Villaggi, strade, ferrovie, ponti, cascate, rifugi, laghi, vette dicano ognuno una loro parola che può essere intesa e sfruttata. Unica avvertenza veramente importante è che la *stazione* di presa della veduta sia bene indicata e che possibilmente sia indicata anche la stagione dell'anno in cui essa fu rilevata.

È un continuo richiamo alla mente di chi raccoglie, stende e distribuisce il testo, questo materiale illustrativo; e mentre risparmia spesso sopralluoghi per rinverdire e rinnovare i propri ricordi delle zone vedute e percorse, serve ottimamente ad un maggior equilibrio e ad una maggiore verità descrittiva. L'obbiettivo, in un attimo fissa una infinità di particolari che l'occhio, per quanto esercitato, non vede e registra che solo dopo una lunga serie di visite.

Il materiale così procurato non andrà naturalmente perduto. Tutti i gentili che si sono prestati, potranno regolarmente

riceverlo in restituzione, dopo l'uso fattone per la Guida; quando non vogliano generosamente cederlo alla Sezione, che lo raccoglierà in apposito archivio a disposizione di tutti i Soci. Per alcune collezioni notevoli, la Direzione assumerà anzi direttamente le spese di stampa delle prove fotografiche nel caso i soci possessori non intendessero spogliarsi, neppure temporaneamente, delle copie tirate per uso personale. Fra le più belle e significative poi, col permesso degli autori, verranno scelte alcune per la riproduzione nel corpo della Guida, colla indicazione relativa di chi ebbe a concederle. A Cesare quel che è di Cesare.....

* * *

Ho detto che la "Guida della Prealpi Bergamasche", non deve essere una monografia a sè stante, ma deve rientrare nel novero di quei volumi il cui *corpus* formerà la "Guida dei Monti d'Italia". L'impianto sarà fatto perciò sulle stesse basi (salvo lievissime modificazioni suggerite dalla fisionomia stessa della regione montuosa da trattarsi) usate per i precedenti volumi delle Alpi Retiche ("Spluga, Albigna-Disgrazia e Bernina"; "Gruppo dell'Ortles"). Saranno cioè seguiti gli identici principi, la stessa disposizione e formato, la stessa gradazione di caratteri, il medesimo equilibrio dei volumi sopradetti, ispirandosi in ciò a quello schema che — frutto di studio e suggerimento di alcuni fra i migliori studiosi di cose alpine — fu meravigliosamente codificato ed applicato dall'amico carissimo prof. Luigi Brasca. Al quale pertanto — io che gli riconosco senza restrizioni la piena competenza ed il lungo amore — vorrò sottoporre il copione dell'opera, prima di licenziarla alle stampe; d'accordo in questo con la Sezione di Bergamo, che sarà lietissima se il valoroso Collega vorrà prestare il suo valido consiglio.

I limiti della zona compresa nel volume

sono così fissati: *ad Ovest*, la linea ferroviaria Bergamo-Lecco e Lecco-Colico; *a Nord*, il corso dell'Adda da Colico a Tresenda e la strada nazionale Tresenda-Aprica-Edolo; *ad Est*, il corso dell'Oglio da Edolo a Sarnico lungo la Valcamonica ed il Lago d'Isèo.

Il circuito si chiude *verso Sud* secondo la linea Sarnico-Gorlago-Bergamo.

Un solo fatto potrebbe indurre a variare questi limiti; ed è l'annunziata prossima pubblicazione della "Guida delle Grigne", la cui compilazione, la Sezione di Milano ha affidato ad un gruppo di valorosi suoi Soci. Ed ho detto *potrebbe* (e non piuttosto *può*) perchè ancora non si conosce su quali basi la trattazione di detto Gruppo montuoso verrà impostata.

Se la Guida delle Grigne risponde ai criteri adottati e codificati dal Brasca, risulta della massima evidenza l'inutilità ed il danno per la Sezione di Bergamo, di fare un "doppione", comprendendo la detta regione nel proprio volume. Il lettore, verrebbe invece rimandato senz'altro alla pubblicazione della Sezione consorella; limitandosi tutt'al più (per titolo di "ad abundantiam") a riassumere in un capitoletto *della massima concisione* le notizie salienti circa le Grigne.

Ma se il lavoro che la Sezione Milanese sta preparando fosse invece una monografia — che sappiamo già fin d'ora riuscirà commendevolissima — *basata su principi diversi* da quelli cui s'ispirano i volumi già editi delle "Alpi Centrali", la Sezione di Bergamo — pur conscia del maggior sacrificio richiestole — dovrà inevitabilmente riprendere tale capitolo sulle Grigne, chiamando (magari, io lo spero!) gli stessi autori milanesi a trasformarlo.

Ad ogni modo tornerà utilissima un'intesa fra le due Sezioni.

Dott. GUALTIERO LAENG

(Sezione di Bergamo, Brescia, Trento e Torino) e C.A.A.I.

HOTEL MODERNO - BERGAMO

IL SOLO DI PRIMO ORDINE

GRANDE RISTORANTE

CONCERTI

NUOVA DIREZIONE

Istituto Popolare di Credito

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA
a capitale illimitato

Sede in BERGAMO - via XX Settembre, 31

Agenzie:

BERGAMO ALTA (Piazza Garibaldi)

S. GIOVANNI BIANCO e OLMO

AL BREMBO

Corrispondente della BANCA D'ITALIA

Eseguisce qualunque operazione
di Banca

Banca Agricola Italiana

SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE STATUTARIO L. 60.000.000
EMESSO E VERSATO L. 20.000.000

Sede Centrale TORINO - Via Alfieri N. 9

N. 114 FILIALI nelle Provincie di:

ALESSANDRIA - BERGAMO - COMO -

CUNEO - GENOVA - LUCCA - MASSA

CARRARA - MILANO - NOVARA -

PAVIA - PORTO MAURIZIO - TORINO

Filiale di BERGAMO

Via XX Settembre N. 21

DIRETTORE A. RAMELLA

Credito Commerciale

SOCIETÀ ANONIMA
Capitale L. 15.000.000 - interamente versato

BERGAMO - CREMONA - MILANO -
PAVIA - CASALBUTTANO - CASAL-
MAGGIORE - CODOGNO - CREMA
LODI - SORESINA - TREVIGLIO

Amico - Belgioioso - Caravaggio - Chignolo Po
- Corteolona - Pescarolo - Romanengo - S. Gio-
vanni in Croce - Sesto Cremonese - Soncino
- Vescovato.

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del
Banco di Sicilia

Autorizzato al Commercio dei Cambi

OPERAZIONI DI BANCA - Cambio e Borsa

Banca Piccolo Credito Bergamasco

Società Anonima Cooperativa di Credito
a capitale illimitato

CAPITALE SOCIALE L. 643.660
FONDO DI RISERVA L. 1.041.173,83

Depositi a risparmio al 31 dicembre 1929 L. 80.481.845,34

Sede in BERGAMO - Via Paleocapa, 4

con succursale in Piazza Pontida, 2
ed Agenzie nei principali centri
della Provincia

FA TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA,
con servizio di cambio di valute estere

Speciali condizioni sono fatte alle Casse
Rurali, Casse Popolari ed alle altre istituzioni
Cooperative e di Previdenza della Diocesi
e Provincia di Bergamo.

SOCIETÀ VETRARIA BERGAMASCA

BERGAMO - Viale Vittorio Emanuele N. 19 - Telefono N. 33

VETRI - CRISTAGGI - SPECCHI

OFFICINA ARTISTICA PER LA SMERIGLIATURA - DECORAZIONE - MOLATURA DEI VETRI E CRISTALLI

Albergo Roncobello

ALTA VALLE BREMBANA

. . . METRI 1040 sul livello del mare

Casa di primo ordine

Comfort Moderno - Cura
climatica e lattea - Garage
- Lawn tennis - Centro turistico
e alpinistico - Pensione

Direttore:

BROGGINI CARLO - Via Paolo Sarpi, 21 - Milano

Aperto da LUGLIO a SETTEMBRE

ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONI

Chiedere progetti per qualsiasi forma di:
Assicurazioni sulla vita.

Assicurazioni collettive per gli impiegati
aziende private.

Speciali forme per Assicurazioni operaie.

*I Capitali assicurati sono insequestrabili
e non soggetti a tasse di successione.*

MUTUA NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Rami: Incendio - Infurtuni - Grandine -
Bestiame - responsabilità civile - Trasporti.
CHIEDERE PREVENTIVI E TARIFFE - CONDIZIONI VANTAGGIOSE

Agenzia Generale della Provincia

BERGAMO - Palazzo Frizzoni, P. Cavour, 8

Telefono: 1-12

MAGLIE
CALZE
BERRETTI
GUANTI

MAGLIFICIO ALBOINI

VIA XX SETTEMBRE, 42

BERGAMO

:: :: TELEFONO N. 12-40 :: ::

Abilificio

F. M. Testa

Bergamo

Mobili d'arte e di studio semplici

Società in accomandita semplice

Capitale versato L. 625.000

Premiato Calzaturificio

ARTURO REDAELLI & C.

di ARTURO REDAELLI

BERGAMO

Via XX Settembre, 43 - Telefono 6-68

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Sconti speciali a mutilati e invalidi
e Soci del C. A. I.

COMMERCIO LEGNAMI CON SECHERIE

Fratelli ARIZZI fu DOMENICO

OLMO AL BREMBO

PRODUZIONE LEGNAMI
DA COSTRUZIONE
E D'OPERA

ELENCO GITE SOCIALI 1923

Il Consiglio Sezionale ha approvato pel prossimo anno 1923 l'elenco gite sociali che sotto riportiamo e che crediamo potrà incontrare il pieno consenso da parte dei consoci.

Gennaio 5-6-7 - Gita al P. di Spluga e Madesimo - Dirett.: Albani avv. G. F. - Lisi avv. L. - Testa Italo.

Gennaio 21 - M. Canto Alto - Direttori: Bravi T. - Goggi M.

Febbraio (data a fissarsi) - Intervento alle gare " Campionato Lombardo Sci ", organizzate dallo Sci - Club Bergamo e Sez. Alpina Atalanta e B. G. S.

Febbraio 18 - Monte Alino - Direttori : avv. Pansera G. A. - ing. Magrini A.

Febbraio (giorni a fissarsi) - Partecipazione alla " Gita a S. Moritz ", organizzata dalla Sezione di Sondrio.

Marzo 4 - Traversata da Sovere a Gandino - Direttori : Landucci L. - Mazzoleni rag. G.

Marzo 18 - Monte Castello - Direttori : avv. Donna E. - Benigni dott. P. F.

Aprile 15 - Festa degli Alberi a Cantiglio - Organizzata dalla Direzione.

Maggio 6 - Traversata da Tavernola per Vigolo e S. Fermo a Borgo di Terzo - Direttori: Chisoli P. - Pansera avv. G. A.

Maggio 19* - 20 - P. Grigna Meridionale - Cresta Segantini e sentiero Cecilia - Dirett.: Cesareni dott. G. - Luchsinger E. - Albani avv. G. F.

Giugno 9* - 10 - M. Grabiasca - Traversata da Carona a Gromo - Direttori: Albani avv. G. F. - Piccardi A.

Giugno 23* - 24 - P. Redorta - Direttori: Gennati avv. D. - Perolari F.

Luglio 7* - 8 - Laghi Gemelli e P. del Becco - Direttori: avv. Lisi L. - Secomandi G.

Luglio 21* - 22 - P. Costone e P. Strinato - Direttori: Albani avv. G. F. - Boyer A.

Agosto 17-18-19-20 - Gita nel Gr. di Brenta - Cima Tosa - Organizzata dalla Direzione.

Settembre (1^a quind.) - Partecipazione al Congresso annuale degli Alpinisti Italiani.

Settembre 22-23 - Festeggiamenti pel Cinquantenario della Sezione.

Ottobre 6-7 Valzuria - Cap. Trieste - P. Ferrante - V. Sedornia - Direttori: Cesareni dott. G. - Perolari F.

Ottobre 21 - Gita ad Olda (Festa sociale autunnale) - Organizzata dalla Direzione.

Novembre 3* - 4 - P. Grem - P. Gola - M. Vaccaro (Trav. da Oltre il Colle a P. Selva) - Direttori: Gennati avv. D. - Perolari F.

Novembre 17-18 - M. Pora - Direttori: Benigni dott. P. F. - Pansera avv. G. A.

Dicembre 2 - M. Poieto - Direttori: Bravi E. - Donna avv. E.

Dicembre 16 - M. Barro - Direttori: Chisoli P. - Testa Italo.

La Direzione si riserva di apportare all'elenco tutte le variazioni che consigliassero le circostanze.

Il programma definitivo e dettagliato di ogni singola gita verrà pubblicato sul Bollettino Mensile della Sezione ed affisso alla Sede Sociale e nell'albo sul Sentierone.

Il segno * indica che la partenza avverrà alle ore pomeridiane.

Si rammenta che la tessera sociale non è valida, se non munita della fotografia timbrata dalla Sezione e del talloncino dell'anno in corso.

SKI - CLUB

Relazione Assemblea Generale Ordinaria del 20 Ottobre 1922: Si svolge il seguente ordine del giorno, che riassumiamo per sommi capi:

1. — *Relazione attività e rendiconto economico 1921-1922:* Data la scarsità di neve, l'attività della passata stagione fu necessariamente assai limitata. Non si poterono effettuare manifestazioni di carattere sportivo ma si fecero soltanto alcune gite sociali, come da relativi comunicati apparsi su questo Bollettino. Il numero dei soci è salito ad 87. Anche per effetto dell'obbligato riposo più sopra accennato, la situazione economica è discretamente buona poichè l'esistenza in cassa a tutto il 20 ottobre è di L. 851,40 a cui va ancora aggiunto il valore di n. 7 paia di ski nuovi e di un bobsleigh.

2. — *Elezioni del Consiglio per l'anno 1922-1923:* Vennero eletti i Sigg.:

Cesareni Dr. Giulio	- <i>Direttore</i>
Boyer Alfredo	- <i>Vice Direttore</i>
Piccardi Antonio	- <i>Segretario</i>
Luchsinger Enrico	- <i>Consigliere</i>
Perolari Francesco	- " "

3. — *Varte eventuali:* Il Direttore uscente Sig. Perolari comunica essere stata proposta un'intesa fra lo "Ski Club" ed il "Gruppo skiatori dell'Atalanta" (Sezione Alpina) allo scopo di riunire le forze delle due Società per un miglior attivamento degli sports invernali. Tale proposta (già in passato avanzata dallo Ski Club) viene dall'Assemblea accolta favorevolmente e si dà mandato al nuovo Consiglio di stabilire in merito gli opportuni accordi con la Società predetta.

Relazione Assemblea Generale straordinaria del 4 Dicembre 1922: Venne di pieno accordo bene accolta la formazione dell' "Unione Ski Club - Atalanta" (Gruppo Skiatori) che si costituisce col

seguente programma, formulato il giorno 27 ottobre da rappresentanti di entrambe le Società, e già ratificato dall'Assemblea dell'Atalanta - Sezione Alpina:

1. — Le due Società rimangono distinte e conservano pienamente la loro individualità, limitandosi ad unire le rispettive attività di uomini e di mezzi per ciò che riguarda organizzazione di gare, gite, corsi di istruzione, ecc.

2. — Le due Società si impegnano a versare, per ogni socio, L. 6 quale costituzione del fondo per la Commissione organizzatrice delle gare che verranno indette insieme.

3. — Gli iscritti ad eventuali Corsi Skiatori che venissero istituiti sono tenuti a versare, in più delle rispettive quote sociali, L. 5 ciascuno, e la somma risultante andrà a costituire il fondo necessario per il funzionamento del Corso stesso.

4. — Le attività previste per le due Società durante l'attuale stagione sono oltre alle gite sociali ed agli eventuali Corsi Skiatori, le seguenti:

- a) *Gara di fondo e gara di salto per il campionato lombardo;*
- b) *Coppa della Presolana - Gara nazionale di fondo, per squadre;*
- c) *Coppa Bottazzi - Marcia per squadre.*

5. — Le gare per il Campionato Lombardo verranno indette ed organizzate insieme a cura della Commissione mista all'uopo costituita. La gara per la Coppa della Presolana verrà indetta dal solo Ski Club, che sarà però coadiuvato, per ciò che riguarda l'organizzazione, dalla Sezione Alpina dell'Atalanta. Analogamente la Coppa Bottazzi verrà indetta esclusivamente dalla Sezione Alpina dell'Atalanta col concorso dello Ski Club per quanto riguarda l'organizzazione.

6. — Per l'esecuzione di quanto sopra viene nominata una commissione formata da tre membri per ciascuna delle due

Società, nella quale, a parità di voti, prevarrà in eventuali votazioni quello del Presidente. Tale Commissione ha facoltà di aggregarsi, in caso di bisogno, altri membri aggiunti.

A far parte di tale Commissione, per l'attuale stagione, vennero eletti con le cariche a fianco di ciascuno indicate, i Sigg.:

Perolari Francesco - *Presidente* (Ski Club Bergamo)

Pizzini Aldo - *Segretario* (Gruppo Skiatori Atalanta)

Pezzotta Giovanni - *Cassiere* (Gruppo Skiatori Atalanta)

Albani conte avv. G. F. - *Consigliere* (Ski Club Bergamo)

Veneri Sergio - *Consigliere* (Ski Club Bergamo)

Redo Angelo - *Consigliere* (Gruppo Skiatori Atalanta).

PROSSIME GARE SCIISTICHE NAZIONALI

alla Cantoniera della Presolana (m. 1300)

La ripresa della "Coppa della Presolana".

Salvo cause di forza maggiore per quanto riguarda condizioni di tempo e di neve, è stabilita, per il giorno 25 febbraio p. v., una importante manifestazione sciistica nazionale alla Cantoniera della Presolana (m. 1300).

In tale occasione verrà messa nuovamente in palio la grande *Coppa biennale della Presolana*, donata al nostro sodalizio dalla Nobil Donna Signora Maria Silvestri Volpi e già disputata, sul medesimo percorso, negli anni 1913 e 1914 con esito brillantissimo. Vinta la prima volta dalla squadra della Società Escursionisti Lecchesi con soli 3" di vantaggio su quelli del nostro Ski Club, essa passava nell'anno successivo allo Ski Club

Ponte di Legno che tuttora la detiene non essendovi più stata, né durante né dopo la guerra, la possibilità di riprendere questa magnifica competizione. La *Coppa della Presolana* è data come



(Grande Coppa della Presolana)

premio in una gara nazionale di fondo, per squadre, su di un percorso non inferiore ai 10 km. e con un dislivello minimo di 300 metri, disciplinata dal seguente regolamento a suo tempo stabilito:

Regolamento per la "Coppa della Presolana".

1. — Lo Ski-Club Bergamo istituisce una gara di ski denominata *Coppa della Presolana*, da disputarsi ogni anno cominciando dal 1913, con riserva di sospen-

derla per una o più stagioni o di cambiarne la località.

2. — La Coppa della Presolana è biennale e la Società che la vincerà per la prima volta dovrà accuratamente con servarla e riconsegnarla allo Ski-Club Bergamo appena richiesta, restando lo S.C.B. impegnato a riparla tosto in pallio. La Coppa passerà definitivamente in proprietà della Società che l'avrà vinta per 2 volte anche non consecutive.

3. — A questa gara potranno concorrere soltanto i soci dilettanti di Società Sportive già costituite da almeno due anni e che svolgono la loro azione in Italia.

4. — La gara si svolgerà per squadre di 5 skiatori ognuna.

5. — Tutte le Società concorrenti dovranno declinare i nomi dei componenti le squadre tre giorni prima della gara e versare la tassa d'iscrizione che non verrà restituita.

6. — È data facoltà di denunciare un concorrente in più per ogni squadra per l'eventualità di sostituzione.

7. — È permesso il rifornimento di materiale sportivo durante il percorso.

8. — I componenti le squadre, non possono ricevere aiuti nè ricorrere a mezzi estranei, pena la squalifica.

9. — Ciascuna squadra e ciascun concorrente saranno tenuti a cedere il passo alla squadra od al concorrente che lo reclami alla voce.

10. — La classifica sarà calcolata sulla somma dei tempi fatti dai componenti ogni squadra.

11. — Non verrà classificata la squadra i componenti della quale non arriveranno al traguardo tutti entro il tempo massimo: questo senza pregiudizio della classifica individuale.

12. — Allo Ski-Club Bergamo spetterà l'organizzazione e la direzione della gara e la nomina della giuria.

Oltre alla Coppa per la squadra vincente, vi saranno, anche quest'anno come

per il passato, numerosi premi per i componenti le squadre che avranno ottenuti i migliori posti nella classifica individuale.

La giornata sarà completata da una gara di stile, da una gara di fondo per studenti e da una gara signore.

Mentre ci riserviamo di dare, a mezzo di appositi programmi, ulteriori dettagli, ci auguriamo sin d'ora che questa manifestazione, destinata a mettere vieppiù in valore la migliore stazione alpina della nostra provincia, abbia ad ottenere quel successo che i precedenti risultati e l'enorme sviluppo ormai raggiunto dagli sports invernali fanno a buon diritto sperare.

Comunicazioni varie per i soci dello S. C. B.

Si ricorda ai Soci che la Segreteria dello Ski-Club è aperta nelle sere di lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana, dalle ore 21 in poi. Quelli che non fossero ancora al corrente coi pagamenti delle quote sociali, sono pregati di voler regolare con cortese sollecitudine la loro posizione, sia presentandosi direttamente in Sede, sia inviando alla stessa - via XX Settembre 17 - le 10 lire della quota annuale a mezzo vaglia. Pensino i Soci che il programma da svolgere nella presente stagione è assai vasto e che ogni loro ritardo, anche involontario, ne potrebbe ostacolare l'esecuzione, intralciando tutte le buone iniziative del sodalizio.

È dovere dei Soci di portare in ogni ascensione invernale, in ogni gita ed in ogni adunata sciistica, il distintivo sociale. Si rammenta perciò che presso la Segreteria se ne trova in vendita ancora un certo numero che i Soci potranno acquistare al prezzo di L. 5.

La Sede Centrale ha applicato un diritto di L. 1.00 su ogni nuova tessera, diritto che viene esatto dalla Sezione unitamente alla quota sociale per i nuovi soci. Per i rinnovi di tessera la tassa è di L. 2.00.

"CORDIAL CAMPARI", "L'INSUPERABILE LIQUORE DA DESSERT",
"BITTER CAMPARI", "IL SOVRANO DEGLI APERITIVI",
DAVIDE CAMPARI & C. - Milano

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO CON DEPOSITO PER BERGAMO E PROVINCIA
EDOARDO MILESI - Bergamo, Borgo S. Caterina 66 - Tel. 13-13

Cappelleria COCCHI

BERGAMO - XX Settembre, 38

RICCO ASSORTIMENTO DI
CAFFELLI PER UOMO E RAGAZZO

DEPOSITO ESCLUSIVO PER
BERGAMO E PROVINCIA
DEL CAFFELLO PANIZZA

SCONTO SPECIALE AI SOCI DEL C.A.I

ALPINISTI !!!

LE MIGLIORI
COLAZIONI FREDE

si trovano presso la Premiata Salumeria

CESARE GHISALBERTI

BERGAMO - via XX Settembre, 5

TELEFONO 7-27

ALPINISTI!

:: :: Nelle vostre provviste
non caricatevi di troppa roba
inutile :: :: Bastano i Bi-
scotti ed il Cioccolato

SALZA

BERGAMO

VIA XX SETTEMBRE N. 26

PREZZI MODICISSIMI

Grande Albergo Concordia

Viale Roma - BERGAMO - Viale Roma

CASA DI PRIMO ORDINE



Vicino a tutte le Stazioni
Ferroviarie e Tramviarie

BAR — — — —
— SALONI — — — —
— — — — BIGLIARDI

Riscaldamento a Termosifone

TELEFONO 90



Proprietari: Mamoli, Marchiò & C.

Vermouth Torino - Vermouth Bianco - Passito di Moscato - Spumanti Italiani Gancia

FRATELLI GANCIA & C. - CANELLI

Rappresentante esclusivo con deposito per Bergamo e Provincia

EDOARDO MILESI - Bergamo, Borgo S. Caterina, 66 - Telefono 13-13

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima



SEDE MILANO



Capit. Soc. L. 400.000.000 - Versato L. 348.786.000 - Riserve L. 180.000.000

SEDE DI BERGAMO

TUTTE le OPERAZIONI di BANCA

CREDITO ITALIANO

Capitale versato L. 300.000.000 - Riserve L. 90.000.000

SUCCURSALE DI BERGAMO

Piazza Cavour - Telefoni 11-11 ; 11-12

Tutte le operazioni di Banca, di Cambio e di Borsa

LOCAZIONE CASSETTE DI SICUREZZA

Clinica Medico Chirurgica

Dott. ENRICO QUARTI

S. BERNARDINO N. 75

MEDICINA CHIRURGIA

Dott. Enrico Quarti Dott. Cav. Pietro Bilberti

OCULISTICA

Dott. Cav. Euigi Delzoppo

II.

Dott. G. Limonta

Via XX Settembre, 14

visita per malattie :

dell'Orecchio, Naso

e Gola : : : :

☛ dalle ore 14 alle 16 ☛

Lunedì - Mercoledì - Giovedì e Venerdì

LA GITA ALLO SPLUGA

Alla stazione di Lecco, mentre attendiamo la coincidenza del treno di Sondrio, la sera del 4 gennaio, veniamo informati che la via dello Spluga è interrotta e che anche una comitiva di lecchesi, che pure doveva partire per Madesimo, ha rimandata la gita.

A Chiavenna troviamo, oltrechè la sorpresa di quaranta centimetri di neve, una comitiva di alpinisti che, a fosche tinte, ci assicura dell'impossibilità anzi quasi della temerarietà, di raggiungere Madesimo.

Pensiamo però che se essi, sia pure con viaggio lungo e faticoso, ne sono discesi, anche noi potremo salirvi... e confermiamo la ordinazione delle slitte.

Con queste, la mattina del venerdì ci inoltriamo su per Valle S. Giacomo: la neve è abbondante, ma la via è perfettamente battuta e alle 11^{1/2} vien raggiunto Campodolcino.

Oltre il paese lo stradale non è "slitabile", ma tuttavia è aperta una buona "cala" pei pedoni, che ci permette di essere nel tardo pomeriggio a Madesimo, ospitati ed accolti con la consueta cordialità all'Albergo Cascata. Ci chiediamo meravigliati se qualcuno di noi abbia intravisto alcuno dei gravissimi pericoli od ostacoli descritti dai colleghi trovati a Chiavenna, ma la risposta è sconsolatamente negativa! Peccato! Sarebbe stata così divertente qualche emozione!

Ma non vogliamo rinunciare nemmeno a raggiungere la meta di Montespluga, prefissa nel programma dell'escursione; essa è però necessariamente riservata a pochi, chè nessuna "cala" esiste sul lungo percorso, e la neve misura dai 3 ai 4 metri! Alle otto del sabato Sesti E., Bravi E., Landucci L., il rag. A. Farina e l'avv. G. F. Albani partono con gli sci verso gli Andossi, calano alla Stuetta e dopo circa quattro ore, con nebbia su

gran parte del percorso ed in mezzo ad una copiosa nevicata raggiungono Montespluga: una piccola reiezione, ed iniziano il ritorno per Teggate e Colle Andossi a Madesimo, ove raggiungono circa alle 15^{1/2} i colleghi che hanno trascorsa la giornata dedicandosi ad esercizi di sci e slitini od effettuando brevi gite nei pittoreschi dintorni, cui la neve, abbondantissima, dà un'impronta affatto nuova, quasi irreali. Anche la serata trascorre, come la precedente, nella maggiore allegria e spensieratezza... e forse eccessiva anzi la giudicarono alcuni amici che ebbero a pentirsi di aver abbandonata la comitiva troppo presto per ritirarsi a dormire!

Durante la permanenza a Madesimo la strada per Campodolcino veniva intanto riaperta alle slitte e con gran piacere ne profitano la domenica mattina i più..... comodi della compagnia: gli altri scendono a piedi, salvo i cinque sciatori che con divertentissima e velocissima scivolata raggiungono in meno di tre quarti d'ora l'Albergo Croce d'Oro di Campodolcino ove attendono le slitte per portarli a Chiavenna: qui giunti, dopo una buona colazione, saliamo in treno ed alle ore 19.45 eccoci a Bergamo, festosamente accolti da parenti ed amici venuti ad incontrarci, ansiosi di conoscere quanto di vero vi fosse nelle notizie pubblicate da alcuni dei maggiori giornali, che li avevano non poco impiensieriti: e non lusinghieri certamente sono i commenti per i corrispondenti di quei quotidiani, quando ci sentono descrivere entusiasti l'ottima riuscita della bellissima e divertentissima gita.

Sono pronte presso la segreteria sezionale le tessere dei nuovi soci.

Gli interessati sono pregrati di ritirarle o di far pervenire alla Sezione il rimborso delle spese postali (in città cm. 30, regno cm. 50 - raccomandate cm. 50 in più) per l'invio a domicilio.

Il Turismo Scolastico e il G.S.C.A.I. al Monte Molinasco (m. 1022)

La gita indetta per il mese di dicembre ed effettuata domenica 17, ha raccolto per la partenza la bella comitiva di circa centocinquanta partecipanti, in gran maggioranza studenti ed insegnanti dei nostri istituti secondari.

La giornata pareva manifestare il proposito di voler ostacolare lo svolgersi della bella manifestazione prealpina, ma non andò oltre la minaccia. Il programma della gita era insolitamente ampio: comprendeva l'imposizione del distintivo ai nuovi soci del C. A. I. e del G. S. e l'estrazione di una ricchissima lotteria fra i gitanti.

A San Pellegrino la colonna si divise nelle due comitive del G. S. e T. S. che proseguirono una per Sussia e l'altra per Alino, fino a ricongiungersi per la colazione sulla vetta del Molinasco, che si raggiunse verso mezzogiorno. Qui, è inutile dirlo, gli affamati gitanti diedero un chiaro esempio del loro appetito, veramente notevole.

Contrariamente a quanto si poteva aspettarsi nel mese di dicembre, non si ebbe a soffrire né freddo eccessivo né la molesta presenza della nebbia. Una giornata alpinisticamente ideale ossia coperta e tranquilla, fatta apposta per invitare i giovani ad andare in montagna.

Dopo la colazione ebbe principio la grandiosa cerimonia del battesimo dei gitanti matricolini del C. A. I.

Venne questa compiuta con la regolare aspersione dei penitenti genuflessi, accolta in profondo silenzio e religiosa devozione; frattanto il presidente del G. S. pronunciava, issato sopra una piccola baita, il rituale discorso in ispirito latino maccheronicesimo. A questo discorso seguì un altro, breve per fortuna, in cui l'oratore, esaltando le bellezze della montagna, incitava i giovani a cercare in essa la fonte

più sublime delle loro soddisfazioni, rivendola e frequentandola.

Terminata la cerimonia e prese alcune fotografie del gruppo pittoresco dei gitanti, questi si rimisero in moto per la discesa.

Toccata Cornaita, dove si ebbe una breve fermata, i gitanti discesero a San Giovanni Bianco; da qui, col treno della Valle Brembana, giunsero a Bergamo alle diciotto.

Lo spensierato buon umore non venne mai meno, in mezzo alla solidale cordialità dei giovani alpinisti.

P. MAIRONI.

Sul trasporto degli Sci

Il consocio Guido Ferrari ci scriveva qualche settimana addietro la lettera che qui riportiamo.

Spett. Direzione del C. A. I.

BERGAMO.

Iniziandosi presto la stagione sciistica, credo utile rammentare che lo scorso inverno si era obbligati a far la spedizione degli sci sulle F.F. S.S. anche portandoli con sé; obbligo un po' elastico, però, a seconda dell'intransigenza o *sciofobia* dell'impiegato sul modo di interpretare i non sempre chiari regolamenti ferroviari, di modo che alle stazioni erano spesso questioni odiose, questioni che talvolta portavano anche a perdita di coincidenze, circa l'obbligo più o meno di fare la spedizione. Per conto mio, non so se è più ingonbrante un paio di sci che può star comodamente sotto i sedili o sul portabagagli se pure non tra le gambe dell'alpinista seduto, oppure le quattro o cinque mastodontiche valigie che usano molti viaggiatori od emigranti che ingombrano i passaggi e costituiscono un vero pericolo per l'incolumità degli altri viaggiatori quando vengono faticosamente issate sui portabagagli!

Il grazioso per gli sci, si è poi che

non si può farne la spedizione in fascio, ma occorre una spedizione per ogni singolo paio !

Non potrebbe il C.A.I. interessarsi a che gli sci possano rientrare tra gli oggetti elencati al § 69 art. 13 T. C. delle Tariffe Ferrov. 1 gennaio 1922 ?

Ringrazio a nome di tutti gli amici che abitano lungi dalle valli e che per gli sci devono pagare per trasporto quasi più che il biglietto personale.

Con stima

G. FERRARI.

La risposta alle giuste osservazioni dell'amico Ferrari, ci è giunta con la circolare della Sede Centrale, che pure trascriviamo per intero :

A tutte le Sezioni

L'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche si è cortesemente interessato presso le F.F. S.S. per ottenere facilitazioni al trasporto degli sci da parte dei nostri consoci che durante l'inverno si recano alle stazioni di sports invernali.

Mentre non è stato possibile ottenere una disposizione di carattere generale *che disciplini il trasporto degli sci nel senso di consentire senz'altro che possano esser portati appresso nel vagone*, si è però chiarito che non superando ciascun paio di sci il peso di Kg. 20 stabilito come limite per il trasporto degli oggetti appresso (a norma delle vigenti disposizioni sul trasporto bagagli), potranno i consoci portare con sé gli sci sul vagone, *sempre quando il collocamento dei medesimi sulle reticelle o sotto i sedili non rechi disturbo agli altri viaggiatori.*

Nell'occasione di viaggi in comitive, anche piccole, sarà consigliabile che i soci procurino di riunirsi in un solo scompartimento, nel qual caso potranno senz'altro portare con sé gli sci senza doverne fare la spedizione in bagagliaio.

Per i viaggiatori isolati, dovrà esser

cura degli sciatori, come s'è detto, di non dar molestia con gli sci agli altri viaggiatori.

Tanto si porti a conoscenza dei consoci, perchè ne abbiano norma nell'intraprendere i viaggi ai centri di sports invernali.

IL PRESIDENTE.

Crediamo di interpretare il pensiero di tutti i consoci nel ringraziare l'EN.I.T. e la Sede Centrale pel premuroso interessamento alla non indifferente questione, ma se dobbiamo esser sinceri, dubitiamo assai che anche con le disposizioni come sopra emanate, che rassomiglian vagamente al leggendario "ibis redibis....", si sia sempre.... al punto di partenza. Occorre ottenere dalle F.F. S.S. delle norme *precise e tassative* al riguardo, chè in caso contrario gli inconvenienti lamentati dall'amico Ferrari continueranno a sussistere.

Regolamento per il Gruppo Studentesco

Art. 1. - È istituito in seno alla Sezione di Bergamo del Club Alpino Italiano il "Gruppo Studentesco", al quale possono appartenere i soci studenti della Sezione.

Art. 2. - Il gruppo assumerà la denominazione di "Club Alpino Italiano - Sezione di Bergamo - Gruppo Studentesco", ed i suoi membri continueranno a far parte della Sezione a norma dello Statuto Sezionale.

Art. 3. - Il gruppo studentesco ha per iscopo l'organizzazione di manifestazioni di carattere alpinistico, atte a maggiormente diffondere e far conoscere nella classe studentesca gli scopi e l'opera del Club Alpino Italiano.

Art. 4. - La costituzione del Gruppo è autorizzata dal Consiglio Direttivo della Sezione e potrà dallo stesso essere revocata a suo giudizio inappellabile.

Art. 5. - Per la esplicazione dei propri fini al principio di ogni anno scolastico il Gruppo Studentesco elegge un proprio Comitato Direttivo, composto di un presidente e di un segretario e di cinque consiglieri, ai quali sarà demandata l'organizzazione delle manifestazioni atte al conseguimento delle finalità del Gruppo.

Art. 6. - Il Comitato Direttivo, ove lo creda opportuno, potrà nominare dei propri fiduciari o delegati in ogni singolo istituto scolastico compreso nella circoscrizione della Sezione di Bergamo del C.A.I.

Art. 7. - Il Consiglio Direttivo Sezione nominerà ogni anno due direttori, ai quali devono essere sottoposte tutte le deliberazioni del Comitato Direttivo del Gruppo Studentesco. Senza l'approvazione dei Direttori le deliberazioni stesse non saranno comunque valide. In caso di dissenso tra i direttori decide il Presidente della Sezione.

Art. 8. - Il Gruppo Studentesco potrà avere un proprio gagliardetto prescritto a forma triangolare di colore azzurro cupo recante da ambo i versi la stella bianca del C.A.I. e pure in bianco le diciture: " C. A. I. Sezione di Bergamo " da un verso e " Gruppo Studentesco " dall'altro. Il gagliardetto verrà recato in occasione delle manifestazioni indette ed organizzate dal Gruppo, cui agli art. 5 e 7, mentre non potrà invece essere recato nelle manifestazioni di qualsiasi carattere cui non partecipi ufficialmente la Sezione, salva speciale autorizzazione, caso per caso, da parte della Direzione Sezione.

Art. 9. - Il Gruppo Studentesco ha sua sede presso la sede della Sezione.

Art. 10. - Per quanto non contemplato dal presente regolamento vige il Regolamento Sezioneale.

ING. GIUSEPPE NIEVO.

È morto, dopo breve malattia, la sera del 27 Dicembre p. p. a quasi 72 anni.

Un altro del valoroso manipolo, cui sono dovute le migliori tradizioni della nostra sezione, le prime ascensioni delle nostre prealpi. Un altro che per la montagna ebbe entusiasmi e devozioni non consentite ai più; che dalla montagna trasse le sue maggiori gioie, le sue più belle soddisfazioni e fors'anco uno dei più forti dolori: la tarda ma inevitabile rinuncia.

Lo ricordiamo ancora, or son quattro anni, allorché dopo una malattia durata quasi un anno, ebbe ancora la ventura di assistere alla inaugurazione del Rifugio di Val di Coca, che raggiunse, compiendo la traversata dal Barbellino.

Gli occhi umidi di lacrime, le labbra sorridenti e tremolanti ad un tempo nello sforzo di trattenere l'intima commozione, dicevano tutta la gioia infinita di quell'animo, nel quale spesso la profondità delle impressioni dell'uomo si alternavano all'ingenuità quasi di fanciullo.

Schivo di onori, insouferente di vincoli, alieno dall'inevitabile asperità delle lotte quotidiane, ebbe tutte le simpatiche ripugnanze dei timidi e tutti gli impeti generosi degli entusiasti.

E però, pur partecipando col cuore alle pubbliche e private fortune, alla vita chiese solamente il conforto di intimità di affetti, e perduta (ohimè troppo presto) la gentile compagna che gli era sempre al fianco, anche nella rude fatica dell'alpe, visse solo, delle sue memorie e delle amicizie che l'animo buono e gentile suscitava facilmente fra quanti avevano motivo di avvicinarlo, di conoscerlo, di apprezzarlo.

A Giuseppe Nievo il saluto degli amici che lo ebbero caro, degli alpinisti che gli debbono essere grati.

Redattore Responsabile: Avv. Giulio Antonio Pansera

STAB. TIP. C. CONTI & C. - BERGAMO

Consoci !

È vostro dovere procurare un nuovo Socio de!

C. A. I.

SOCIETÀ
Fratelli MAFFETTINI
Sede in Bergamo

TELEFONO 4-33

FABBRICA MATERIALE
ED APPARECCHI OR-
NAMENTALI DI ILLU-
MINAZIONE CON SPE-
CIALE LAVORAZIONE
del VETRO a MOSAICO



DEPOSITO DI MILANO

— R. I. M. E. —

VIA S. PAOLO, 6 - TELEFONO 81-08

AGENZIE :

Alessandria Egitto
Barcellona
Casablanca (Marocco)
Lisbona
Montevideo
Parigi
Rio de Janeiro
Toronto (Canada)

ESPORTAZIONE

GRANDE
CAFFÈ - RISTORANTE - BAR
NAZIONALE

BERGAMO (SENTIERONE)

TELEFONO 7-47



TELEFONO 9-52

LOCALE DI 1.º ORDINE

SALONI E TERRAZZE

PER BANCHETTI

SOCIETÀ BARDONESCHI & C.

Prossima apertura

BANCA MUTUA POLOLAPE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale illimitato

IL PIÙ ANTICO E DIFFUSO ISTITUTO BANCARIO DELLA PROVINCIA
Anno di Fondazione 1869

SEDE CENTRALE **BERGAMO** - Viale Vitt. Em. - Telefoni N. 4 - 2-34 - 2-67
UFFICIO CAMBIO **BERGAMO** - Viale Roma, 2 - " " 1-94 - 2-52
N. 53 Filiali nella Provincia
Filiale in **MILANO** - Via Oriani N. 5 (angolo via Lauro)

Dal 1 Gennaio 1923 la locazione delle CASSETTE DI SICUREZZA per CUSTODIA VALORI, in apposito locale corazzato, viene concessa alle seguenti condizioni:

Categoria		Anno	Semestre	Trimestre
1	24 x 27 x 45	L. 70.—	L. 45.—	L. 25.—
2	17 x 27 x 45	" 50.—	" 30.—	" 17.—
3	14 x 27 x 45	" 35.—	" 20.—	" 12.—
4	9 x 27 x 45	" 20.—	" 12.—	" 7.—
5	6 x 20 x 40	" 12.—	" 7.—	" 4.—

(Popolari)

Massima sicurezza - Pronto ed accurato servizio - Assoluta convenienza

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA - DI BORSA - DI CAMBIO